



La posta mai immaginata

Il Tavolo dei “postali” nasce nel 2018 grazie all’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”.

In Italia esistono diverse realtà, pubbliche o private, che fanno del settore postale un vettore d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

L’idea è di metterle allo stesso tavolo, farle conoscere e interagire fra loro. Gli incontri dal vivo vengono alternati a quelli sulla piattaforma Zoom.

Insieme a uno dei maggiori partner, il Museo storico della comunicazione (ministero delle Imprese e del made in Italy), prosegue questa serie di conferenze di 60 minuti (30 di relazione, 30 di dibattito), su inconsueti spaccati del settore postale.

Gli incontri saranno registrati e caricati sulla pagina YouTube del Polo culturale del Mimit.

Partecipazione libera
su piattaforma Zoom.

Link e info a:
museo.comunicazioni@mise.gov.it

Lunedì 23 gennaio, ore 18-19.

Asia ROTA

«Post» come cartoline

Hanno qualcosa in comune mondo postale, artistico e social network? Assolutamente sì... basti pensare che la posta nasce per mettere in comunicazione e l’arte per consentire l’espressione di sé e del mondo circostante. I social oggi fondono la comunicazione con il racconto e l’espressione di sé, attraverso la condivisione di post con fotografie, testi e video che, in ultima analisi, assumono il ruolo di cartoline dal web.

Lunedì 30 gennaio, ore 18-19.

Elisabetta CARNIELLI e Thomas MATHÀ

“Epidemie e commercio”. La mostra al Museo mercantile di Bolzano

Una delle maggiori cause di diffusione delle malattie contagiose è, oggi come in passato, la globalizzazione. Nei secoli scorsi, in mancanza di cure adeguate, uno dei metodi più efficaci per affrontare il “mal contagioso” fu la limitazione e il controllo nella circolazione di merci, persone e corrispondenza. Saranno affrontati temi legati all’economia, alla medicina, con incursioni nella religione, nell’arte e soprattutto nel mondo della posta.

Lunedì 6 febbraio, ore 18-19.

Bruno NADITCH

Il Museo postale di Parigi e la sua evoluzione

La storia del Museo postale di Parigi, dai primi progetti fino al 2013. I problemi di conservazione, restauro, catalogazione, il trasferimento delle collezioni prima e durante i lavori. Poi la “nuova” struttura, aperta nel novembre del 2019, i motivi che ne hanno resa necessaria l’evoluzione, la scenografia, le tre parti tematiche, le raccolte che vi sono ospitate, la visione della posta e i suoi rapporti con la società, la filosofia e le prospettive.

Lunedì 13 febbraio, ore 18-19.

Domitilla D’ANGELO

L’operazione «Wasserwelle» e l’emissione per Hans Frank

Durante la seconda guerra mondiale entrambi gli schieramenti strumentalizzarono persino i francobolli per i loro scopi propagandistici. Lo raccontano nel dettaglio due operazioni allora segrete: a cosa servivano le emissioni che i prigionieri ebrei dovevano contraffare nel campo di concentramento di Sachsenhausen? chi aveva voluto i francobolli per il governatore generale della Polonia Hans Frank?

Lunedì 20 febbraio, ore 18-19.

Alfonso DI COSIMO

L’edificio delle Poste e telegrafi di Sabaudia

Tra gli edifici più significativi e innovativi della seconda fra le città della bonifica integrale pontina, il palazzo azzurro Savoia di Angiolo Mazzoni è sicuramente un edificio di pregio con particolari che stupiscono per modernità, innovazione e accostamento dei materiali. Utilizzo quotidiano, modifiche adattative e strutturali per le innovazioni tecnologiche contemporanee, sino al degrado pre ristrutturazione. Dal 2011, la sua nuova vita, un esempio di riuso per la pubblica utilità.

Il Tavolo dei “postali” 2023